

# Mar Piccolo delle meraviglie Anche per gli studi geologici

*I risultati delle indagini illustrati al convegno sull'Ecomuseo*

di **Francesca RANA**

Le indagini geologiche nel Mar Piccolo, durate un paio d'anni e completate sei mesi fa, in uno studio interdipartimentale di Scienze Ambientali a Paolo VI, hanno confermato croci, delizie, e messo in luce sorprese di una ricerca stimolante.

I risultati sono stati presentati al Dipartimento di Chimica al convegno sull'Eco.Pa.Mar, Ecomuseo di Palude La Vela e Mar Piccolo, progetto premiato con un finanziamento di **Fondazione con il Sud** ed ora sempre più vicino alla richiesta di riconoscimento di "Ecomuseo di interesse regionale", a fine mese, quando dovrebbe essere il Comune di Taranto a formalizzare la candidatura. Tre anni fa, ricordava il presidente del Wwf, Fabio Millarte, nessuno credeva al loro sogno, e Marco D'Errico, responsabile del Comitato Scientifico, raccontava quanto successo abbia avuto l'Alternanza Scuola/Lavoro.

Il professore associato di "Geologia Stratigrafica e Sedimentologia" al Dipartimento



di Scienze della Terra e Geoambientali, nel corso di laurea triennale dell'Università degli Studi di Bari, Massimo Moretti, ha illustrato la ricerca proseguita con Cnr e Politecnico, grazie al Polo Scientifico Magna Grecia.

Le problematiche ambientali sono risultate complesse, ha spiegato, non senza ricordare acciaieria, cementificio e dati epidemiologici con incidenze peggiori di malattie rispetto a tutta l'Italia. E si è

deciso di conoscere esattamente gli inquinanti organici ed inorganici, a quali profondità si trovano e perché ci arrivano, affinché si potesse indirizzare una bonifica.

Sono riusciti a decifrare il substrato di Mar Piccolo, con analisi geoelettriche e metodo "sparker" sismico, ed hanno ottenuto un modello tridimensionale di corpi sedimentati, propedeutico ad interventi di rimozione: «Al tempo stesso - ha aggiunto, definendola ve-

ra novità - durante le operazioni è importantissimo sapere dove sono le parti naturalistiche e prestare attenzione a non danneggiarle.

Il secondo seno è sorprendente. Grazie ai citri, e non solo, ha pochi eguali nel mondo. L'area è un bacino semi incluso ed ha il comportamento di una laguna costiera, una palude, una particolarità.

I geologi - prosegue - utilizzano le eruzioni vulcaniche per datare i sedimenti. Immagini di buttare una lattina con la data nei sedimenti attuali, fra 100 anni ci segnalerà il momento esatto di quando è stata buttata. Abbiamo trovato cenere del Vesuvio di 8000 anni fa».

Lo studio è stato utile al Commissario straordinario di bonifiche, ambientalizzazione e riqualificazione, Vera Corbelli, e Raffaele Velardo, responsabile tecnico, ha commentato lo stato di attuazione, Maria Pagliaro, nello staff tecnico, ha sottolineato la necessità di acquistare concretezza con un disegno comune, organico e non frammentario, funzionale al rilancio economico.

Le idee progettuali su Mar



Piccolo sarebbero tante, si sta definendo la co-progettazione su "Fish and Chips" (Fisheries and Cultural Heritage, Identity and Participated Societies") di Interreg Italia/Grecia e la prossima settimana ci saranno presentazioni ufficiali, assicura l'assessore comunale all'Ambiente, Salute e Legalità, Francesca Viggiano: «Puntiamo sulla valorizzazione di risorse naturali. Stiamo usando sistemi alternativi nell'eliminazione di plastiche in pesca e mitilicoltura ed a percorsi con fibre. Il Piano delle Coste prevede punti di approdo. La misura 6.6 andrà a ridisegnare la ferrovia di Mar Piccolo, siamo in fase negoziale e ci siamo aggiudicati il bando regionale. Stiamo verificando di utilizzare l'ex 65° Deposito dell'Aeronautica Militare e puntiamo a recuperare l'Ittica, vicino la Palude la Vela».

A questo incontro si giunge dopo due eventi: sulle specie bentoniche di interesse conservazionistico ed il monitoraggio dell'avifauna, alla Svam, Scuola volontari Aeronautica Militare; e la "Mappa di Comunità", al Teatro Tamburi Battenti ai Tamburi.

Area Multibrand di Vetture Aziendali. Semestrali e Km.0

**Jeep**

**Semestrali & Miccoli**

www.comunita.taranto.it